



A.I.O.S.S.
Associazione
Tecnico-Scientifica
di Stomaterapia e
Riabilitazione
Pavimento Pelvico
P.IVA 01303620544
www.aioss.it
info@aioss.it

Presidenza AIOSS –
Sede Legale – Sede Fiscale
c/o Dr. **Mattia Zamprogno**
Vicolo A. Manzoni, 15
35012, Camposampiero – PD
Cell. **3477474766**
PEC: mattia.zamprogno@pec.enpapi.it
email: mattia91zamprogno@gmail.com

Segreteria
c/o Enrica Bosoni
Via Savona, 94
20144 Milano
Cell. 338 6924383
Fax: 02 49665148
Email: enicabosoni@tiscali.it

Prot. n. 03/2023

Oggetto: IL PAYBACK DEI DISPOSITIVI MEDICI: UN PERICOLO PER LA SALUTE DEI CITTADINI. LA POSIZIONE DI AIOSS.

L'AIOSS è un'associazione infermieristica, senza fini di lucro, apolitica e apartitica e da sempre promuove l'evoluzione professionale dei propri iscritti, e non solo, attraverso la formazione, l'aggiornamento e la ricerca in ambito clinico in quanto elementi essenziali per garantire cure appropriate alle persone con stomia e/o incontinenza uro-fecale.

AIOSS e gli stomaterapisti, nonché i riabilitatori, sono attori fondamentali in una triade che si potrebbe definire inscindibile: persona – professionista – azienda fornitrice di presidi. Questa è la ragione stessa dell'agire quotidiano di tutti noi; ogni elemento in essa è fondamentale e a nulla varrebbe il prevalere o il cessare di una delle parti a favore/sfavore delle altre.

Oltre a questo è doveroso affermare come la popolazione delle persone incontinenti e/o con stomia rappresenti una fetta di società molto peculiare e fragile. Il dispositivo medico, per queste persone, è un "estensione della loro corporeità", esse non ne possono fare a meno, la prova e la libera scelta dei dispositivi sono fondamentali e necessarie per una vita dignitosa e serena.

Questo è il contesto in cui si inserisce il Payback che, per semplificare ai più, potremmo descrivere grazie alle parole di Fernanda Gellona, Direttore Generale Confindustria Dispositivi Medici. *"...Le regioni hanno un tetto di spesa per l'acquisto di dispositivi medici. Se la regione supera il tetto, quella cifra che eccede deve essere rimborsata al 50%, in modo retroattivo dopo due o tre anni, dalle stesse imprese fornitrici che hanno vinto una regolare gara, che hanno già pagato le tasse, che hanno depositato bilanci. In queste settimane le regioni stanno chiedendo alle imprese oltre 2 miliardi di euro, cioè il 25% del fatturato complessivo. Questo significa che il 90% delle 4500 piccole e medie imprese italiane sono a rischio fallimento"*.

AIOSS da 40 anni protegge e si prende cura delle persone con incontinenza e stomia. Questo passa attraverso la formazione del personale infermieristico e medico che però è resa possibile anche grazie ai grandi contributi che le aziende produttrici di dispositivi medici destinano alle attività associative permettendo a tantissimi discenti di ottenere oltre che nozioni clinico teoriche anche crediti ECM presso provider accreditati.

L'aspetto che però sta maggiormente a cuore ad AIOSS è la Salute della Persona. Chiusura di piccole e medie aziende e importanti tagli ai budget aziendali significano negazione della libera scelta dell'utilizzatore che da domani potrebbe non trovare più il "Suo" presidio sul mercato costringendolo a cambiare, e significano stop agli investimenti nel settore ricerca e sviluppo che è

il motore fondamentale per individuare quella migliore tecnologica che semplifica la vita della persona incontinente e le fa “percepire meno il suo deficit”.

Sicuramente le limitazioni imposte avranno un impatto diretto sulla persona. La sua scelta del giusto presidio potrà essere limitata come, a questo punto, potrebbe esserlo anche la quantità di materiale erogato che potrebbe essere ridotto in quanto le forniture e le materie prime inizieranno a mancare. In questo scenario gli obiettivi e le aspettative di qualità per la salute saranno sicuramente disattesi.

AIOSS si schiera dalla parte di tutte le persone che quotidianamente sono assistite dalle nostre strutture sanitarie, a tutti i livelli, e chiede per loro sicurezza e rispetto. Molte sono le sfide che ci si pongono di fronte ma questo a cui stiamo assistendo potrebbe non solo limitare ognuno nel suo agire professionale e nella sua crescita personale, ma acuirebbe una serie di già presenti differenze che già pesano su un SSN diviso in 21 servizi sanitari regionali difforni tra loro.

AIOSS spera in una marcia indietro su questo tema nell’ottica di una sanità sempre più equa e di qualità.

Nelle prossime settimane AIOSS si impegnerà a prendere contatti con altre associazioni di categoria per valutare una possibile linea d’azione comune.

Camposampiero (PD), 02/02/2023

IL PRESIDENTE

Dr. Mattia Zamprogno

